

Bcg: dai veicoli elettrici 3-10 miliardi di dollari di opportunità per le Utility nel decennio

UNA SCOSSA SUI MERCATI

Le società di noleggio trainano le vendite di e-car

DI ENRICO SBANDI

Siamo alla vigilia di un boom della mobilità elettrica. Tecnologia, sensibilità ambientale e opportunità industriali stanno determinando una convergenza di fattori e di interessi che già si traduce in numeri e tendenze. Molteplici fonti di ricerca e di studio concordano sulla rapidità e sull'entità dell'espansione. Limitandosi alla sola Italia, che pure non è fra i Paesi più avanti su questo percorso, l'EMobility Report sviluppato a fine 2018 dal Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano prevede che i veicoli elettrici circolanti nel 2030 saranno tra gli 1,8 e i 7,5 milioni. Fra sei anni, nel 2025, le immatricolazioni di e-car potrebbero superare un terzo del totale, con quasi 2 milioni di veicoli elettrici circolanti, per arrivare al 60% entro il 2030, trainate principalmente dai veicoli full electric (80% del mix). Vanno oltre le previsioni sviluppate da Enel e Ambrosetti, che, come riferisce uno studio Leasplan, nel 2030 ipotizzano un numero ancora più alto, compreso fra i 2 e i 9 milioni di unità, con una media di circa 6,5 milioni di auto elettriche circolanti fra 12 anni.

Tra i fattori che influiranno sulle dinamiche di crescita, in Italia pesa la scarsa dotazione di colonnine di ricarica, che proprio nell'anno in corso, grazie anche alle incentivazioni sulle nuove installazioni dei privati, dovrebbe miglio-

rare sensibilmente. Ecobonus a parte, che agevola gli acquisti di auto elettriche, la fetta più cospicua di vetture a zero emissioni fa capo alle società di noleggio. «Nell'ultimo anno si è registrato un autentico boom, con un aumento del 150%, che ha portato a 2.800 nuove vetture», spiega Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa (l'Associazione che riunisce le imprese italiane del noleggio a breve, lungo termine e del car sharing); «numeri ancora contenuti per la realtà delle nostre strade dove circolano circa 13 mila veicoli "alla spina", a fronte dei 38 milioni con altre alimentazioni. C'è ancora strada da fare, ma i costi dell'elettrico scenderanno e cominciano a vedersi più colonnine. Il noleggio, con quasi il 60% del totale immatricolazioni, può dare un forte contributo come principale volano della svolta elettrica».

Aumento esponenziale di veicoli elettrici significherà richieste energetiche molto elevate, sia per la diffusione dei punti di distribuzione, sia per il fabbisogno energetico. Secondo uno studio condotto da Terna, l'aumento dei consumi non dovrebbe superare il 5%, valore facilmente contenibile grazie a investimenti costanti nelle infrastrutture di rete. Sempre secondo Terna, i mezzi di trasporto elettrici potrebbero far crescere la domanda di energia elettrica di circa 16 TWh nel 2030. Si tratta di un aumento gestibile, ma a preoccupare non sono i dati sui consumi quanto i va-

lori di picco relazionati agli orari di maggiore richiesta di elettricità, un fattore critico per qualsiasi operatore del settore. Per questo motivo sono già in fase di studio progetti volti a trasformare le auto elettriche, per renderle non soltanto delle consumatrici di energia ma anche delle accumulatrici, grazie ai nuovi sistemi di ricarica intelligente e allo sviluppo di nuove tecnologie legate all'IOT.

Ne derivano problemi da risolvere, e conseguenti opportunità, per le Utility. Secondo un'indagine di Boston Consulting Group, nelle ipotesi di crescita da più parti configurate per il 2030, l'elettrificazione dei trasporti potrebbe generare nel prossimo decennio, a livello globale, un valore aggiunto compreso fra i 3 e i 10 miliardi di dollari per una utility media con circa 2-3 milioni di clienti. Una cifra che include il ritorno sugli investimenti per migliorare la rete elettrica (circa 1,8-6,2 miliardi di dollari), le attività a sostegno delle politiche delle autorità in materia di mobilità elettrica (circa 50 milioni-1 miliardo di dollari) e i ricavi derivanti dall'offerta di nuovi prodotti e servizi legati ai veicoli elettrici (da 1,3 a 2,9 miliardi di dollari). (riproduzione riservata)



Peso: 40%